

(a) *Richardus de S. Campforum, & jus sanguinis, quod usque tunc habuerat concessione Imperatoris Henrici Ecclesia Casinensis, recepit ab eodem.*

(b) *Gattola* Crede il Padre Abbate Gattola (b), che Federigo confermasse questi due diritti all'insigne Monistero Casinense. Voglia Dio, che Riccardo non dica il contrario, cioè che il primo regalo fatto da Federigo II. a i Casinensi, non fosse quello di levar loro quel gius. Così seguita a scrivere Riccardo, che esso Augusto tolse ed unì al demanio Regale Sueffa, Teano, e la Rocca di Dragone, che godeva il Conte Ruggieri dall'Aquila. Poscia s'incamminò a Capoa, dove in un gran Parlamento pubblicò le Assise, cioè venti Costituzioni pel buono stato e governo del Regno, e formò la *Corte Capuana*.

(c) *Cassari* A B B I A M O da i Continuatori di Cassaro (c), che saputo da i Genovesi l'arrivo in Italia di Federigo, gli spedirono Rambertino de' Bonarelli da Bologna lor Podestà con molti Nobili, sperando di riportarne molti vantaggi per le larghe promesse lor fatte con varie Lettere da esso Principe. Il trovarono fuor di Modena, il seguitarono fino a Castel S. Pietro, dove sfoderati i lor Privilegj, il supplicarono per la conferma d'essi. Appena volle egli confermar una parte di quello, che apparteneva all'Imperio, scusandosi di nulla poter concedere intorno al Regno di Sicilia, se non dappoichè fosse giunto colà, e promettendo secondo il suo solito di voler far molto: il che come fosse ben eseguito, lo vedremo in breve. Voleva, che i Genovesi l'accompagnassero alla Coronazion Romana, ma se ne sottrassero questi con allegare di non poter farlo senza licenza del Consiglio di Genova, e di non aver mai usato il loro Popolo d'inviare a quella funzione. Così ottenuto il congedo, malcontenti se ne tornarono a casa. Per la guerra, che durava fra i Reggiani e Mantovani, in quest'Anno (d) i primi, avendo in aiuto i Parmigiani e Cremonesi, andarono all'assedio del Castello di Gonzaga, tenuto da i Mantovani. In vigor della Lega, contratta co i Mantovani, in soccorso d'essi volarono i Modenesi. Portò la buona sorte, che l'Arcivescovo di Maddeburgo, Legato dell'Augusto Federigo, arrivò a Modena, dove chiamati con plenipotenze i Deputati d'amendue le Città, facendo valere la sua autorità, stabilì pace fra loro. Abbiamo parimente dall'antica Cronica di Reggio (e), che in quest'Anno nel dì 16. di Giugno uniti insieme i Mantovani, Veronesi, Ferraresi, e Modenesi presero il

(d) *Annales Veteres Mutinens.*
Tom. 11.
Rer. Italic.

(e) *Memoriale Potest. Regiens.*
Tom. 8.
Rer. Italic.